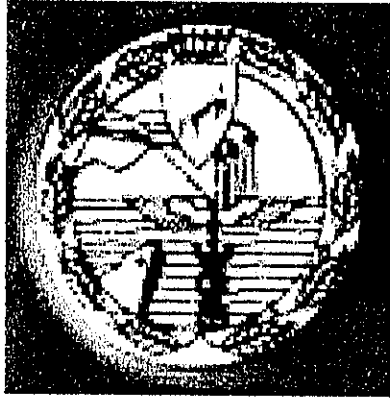


All A

...GATO ALLA DELIB. N° 180
9.11.2012



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA
ARTIGIANATO
di NAPOLI**

Piano delle Performance 2012-2014

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'd'.

Piano delle Performance 2012-2014

Anno 2012



Indice

Introduzione al Piano della Performance	4
1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	6
1.1 La Camera di commercio di Napoli	6
1.1.1 Gli Organi	6
1.1.2 La struttura Organizzativa	8
1.2 Mandato istituzionale, mission, vision e funzioni	9
1.2.1 La mission e la vision	9
1.2.2 Le funzioni	9
2. Analisi del contesto	10
2.1 Le risorse umane	10
2.2 L'evoluzione normativa del contesto di riferimento - quadro generale e prospettive	11
2.3 Il tessuto economico del territorio	12
3. La performance per la Camera di Commercio di Napoli	13
3.1 L'Albero della Performance – Definizione e Caratteristiche	13
3.2 Schema logico dell'Albero della Performance	14
4. Dalle linee programmatiche agli obiettivi operativi	14
4.1 Il sistema di declinazione della strategia	15
4.2 L'attuazione operativa della strategia nel sistema degli obiettivi annuali 2012	18
5. Quadro delle risorse finanziarie	25
6. Miglioramento del ciclo di gestione della performance	26



INTRODUZIONE AL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il D.Lgs. n. 150/2009 (cosiddetto "decreto Brunetta"), in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza, ha chiamato tutte le amministrazioni pubbliche a sviluppare il **Ciclo di gestione della Performance** coerente con i contenuti e con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio.

Pianificare, programmare, monitorare e verificare sono gli elementi chiave su cui ruota l'esistenza di ogni impresa, pubblica e privata e, conseguentemente, anche di questo Ente.

Il D.Lgs. n. 150/2009 identifica nell'ambito del Ciclo di gestione della Performance un documento chiave: il Piano della Performance. L'articolo 10 del decreto ha infatti previsto che per assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità nella rappresentazione della performance le amministrazioni pubbliche redigono ogni anno un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici, i risultati che si intendono conseguire, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Tale documento deve essere integrato e coordinato con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal Decreto Legislativo 254 del 2005.

Più precisamente il Piano della Performance precede concettualmente e guida la programmazione in una logica di coerenza e di integrazione, consentendo di definire gli ambiti strategici ed operativi all'interno dei quali redigere ed approvare i documenti di programmazione annuale: La Relazione Previsionale e Programmatica (per ciò che attiene gli aspetti strategici), il Preventivo economico e il Budget Direzionale (per ciò che attiene gli aspetti operativi ed economici) attualmente previsti dal 254/05.

Il Piano della Performance rappresenta, pertanto, il documento attraverso il quale la Camera **di Commercio di Napoli** esplicita i propri impegni nei confronti dei propri utenti e, più in generale, di tutti i portatori di interesse (stakeholder) in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente, il documento è uno strumento che consente di migliorare il coordinamento della struttura organizzativa; rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna; individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder); favorire una effettiva accountability e trasparenza.

Il Piano della Performance deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal Programma Pluriennale 2009-2013 approvato dal Consiglio ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente camerale per l'anno 2012 previsti dalla Relazione previsionale e programmatica annuale mediante la selezione di obiettivi strategici ed operativi ed il collegamento a questi di indicatori atti alla misurazione dei risultati.

Nel secondo anno di gestione del ciclo della performance si consolidano le metodologie adottate e si promuove ulteriormente la condivisione della programmazione e dei risultati attesi.

Nel Piano, infatti, sono esplicitati il processo e la modalità con la quale l'amministrazione ha formulato i propri obiettivi, nonché l'articolazione complessiva degli stessi, ciò al fine di consentire la verifica interna ed esterna della loro qualità e coerenza.

Gli obiettivi, come previsto dalla norma, devono essere pertinenti alla missione istituzionale, alle priorità politiche e strategiche dell'Amministrazione, ed essere specifici, misurabili e significativi.

Il Piano della Performance pone, inoltre, in evidenza il collegamento tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale dell'Ente, le priorità, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori

di misurazione ciò al fine di rendere comprensibile ai propri interlocutori (stakeholder) i risultati dell'azione amministrativa, ossia il contributo che l'Amministrazione ha apportato mediante la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

I contenuti del Piano vengono dettagliati in quadri di programmazione strategica e operativa, (contenuti nel presente documento).

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ai sensi delle Legge n. 580/93 di recente integrata e riformata con il D.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 è ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

La Camera svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese nonché, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali e alle regioni, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Collegata in rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'estero, integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali, la Camera costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica Amministrazione, il punto di confluenza tra attività produttive e Stato.

In quanto ente autonomo, la Camera adotta un proprio Statuto che costituisce il primario strumento di autogoverno dell'Ente ed elabora uno suo programma strategico che realizza con risorse finanziarie e gestionali proprie. Lo Statuto della Camera di Commercio di Napoli è stato approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 6 del 22.10.1999 e successive modifiche.

1.1.1 Gli Organi

Gli organi della Camera di Commercio sono: il Consiglio, il Presidente, la Giunta, il Segretario Generale, il Collegio dei Revisori.

Spetta al Consiglio eleggere, fra i propri membri, il Presidente dell'Ente e i componenti della Giunta, oltre a nominare i componenti del Collegio dei Revisori, su designazione del Ministero sviluppo economico, del Ministero dell'economia e finanze e della Regione.

La struttura amministrativa della Camera è ordinata secondo le norme dello Statuto e del Regolamento di organizzazione approvato dal Consiglio.

E' amministrata dal Presidente e dalla Giunta, composta da 12 membri, eletti dal Consiglio fra i propri membri, formato a sua volta da 31 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della provincia. Gli organi sono così composti:

Presidente

Dr. Maurizio MADDALONI

Vicepresidenti

I A VARONE Luigi (Vicario)
L I M A T O L A Alessandro

Segretario Generale f.f.

Avv. Mario ESTI

Giunta

COLA Gaetano
CHIRICO Stefania
GENTILE Pasquale
I A VARONE Luigi
L I M A T O L A Alessandro
L O N G O B A R D I Vincenzo
M A G L I A C A N O Tecla
R U S S O Pietro
S I C I L I A N O Felice
S O R B O Prisco Lucio

Consiglio

Agricoltura

Artigianato SORBO Prisco Lucio

Commercio INFERRERA Enrico
LIMATOLA Alessandro

Industria ALLINORO Giovanni
CALLISTO Cosimo
DE LAURENTIS Roberto
ESPOSITO Luigi
MADDALONI Maurizio
MAGLIACANO Tecla
MOSELLA Vincenzo
RUSSO Pietro
SCHIAVO Vincenzo

Servizi alle imprese ALFANO Emilio
COLA Gaetano
DEL GAUDIO Clemente Maria
IAVARONE Luigi
LONGOBARDI Vincenzo
OLIVIERO Giuseppe

Trasporto e spedizioni COZZOLINO Vincenzo
FABBROCINI Raffaele
BOFFA Carlo
SICILIANO Felice

Turismo LOMUTO Michele
GRASSI Vito
RUSSO Pasquale

Consumatori e utenti GENTILE Pasquale
PELLI' Ferdinando

Credito e Assicurazioni NUNZIANTE Maurizio

Rappresentante sindacale CASTAGNA Giuseppe

Cooperazione CHIRICO Stefania

Collegio dei revisori MEDICI Giuseppe

OIV Dr. Eduardo Petroli
Dr. Franco Mario Sottile
Dr. Bruno Rossi

DELLA MORTE Bartolomeo
ROCCA Luigi Maria
DE MAIO Ettore



1.1.2 La Struttura Organizzativa

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato dai dirigenti e si articola in Aree all'interno delle quali si collocano Servizi ed uffici.

Il personale opera secondo le norme della Pubblica Amministrazione, che prevedono lo svolgimento in autonomia dei compiti amministrativi. Il rapporto con gli Organi Camerali non è di subordinazione gerarchica, ma di impegno dell'attuazione delle politiche e degli indirizzi da essi stabiliti.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi, si ispira a criteri di funzionalità rispetto agli obiettivi programmati ed alla loro evoluzione nel tempo, di flessibilità nella gestione, di imparzialità, trasparenza e responsabilità di risultato, in rapporto al livello di autonomia ed alle risorse assegnate alle singole aree gestionali. Si riportano di seguito alcuni sintetici dati riguardanti l'Amministrazione.

L'Organizzazione attuale prevede le seguenti strutture:

la **SEGRETERIA GENERALE** con gli **UFFICI DI STAFF** che la supportano e le aree dirigenziali:

B	Area GESTIONE RISORSE
C	Area GESTIONE DEL PERSONALE E DELLA SICUREZZA
D	Area PROGRAMMAZIONE ED AFFARI GENERALI
E	Area STUDI E DOCUMENTAZIONE
F	Area PROMOZIONE
G	Area ANAGRAFE ECONOMICA

Di seguito la descrizione della dotazione organica e della composizione dell'organico effettivo:

CATEGORIA	PREVISTA	EFFETTIVA
Dirigenti 1^ fascia	1	1
Dirigenti	6	0
TOTALE DIRIGENTI	7	1
Dipendenti		
Categoria D	107	18
D3	45	3
D1	62	15
Categoria C	91	46
Categoria B	35	15
B3	20	6
B1	15	9
Categoria A	14	7
TOTALE DIPENDENTI CAMERALI	254	86
Risorse in somministrazione temporanea	63	0
Collaboratori	3	1
Consulenti	3	3

Occorre subito mettere in evidenza che al momento della predisposizione del presente documento tutte le Aree della Macrostruttura sono tenute ad Interim dal Segretario Generale a causa della totale assenza in organico di Dirigenti.

1.2 MANDATO ISTITUZIONALE, MISSION, VISION E FUNZIONI

1.2.1. La Mission e la Vision

La mission della Camera di Commercio assume i caratteri principali dalla legge 580/1993 che all'art. 1, come modificato dal D.Lgs. 23/2010, recita: *"le Camere di commercio....svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese,..."*.

Secondo la norma, quindi, il mandato istituzionalmente affidato alle Camere di commercio, individuato come *funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese* esprime il ruolo che queste ricoprono nel sistema pubblico.

L'autonomia di ciascun ente è poi il presupposto che conferisce alla Camera la prerogativa di delineare le strategie e gli ambiti operativi su cui impostare la propria azione, definendo così la mission operativa dell'Ente o, in altri termini, come e cosa si intende realizzare con il proprio operato.

La Vision della Camera di Commercio di Napoli è pertanto quella di porsi come motore della promozione e dello sviluppo del territorio e delle imprese attraverso il miglioramento dei servizi offerti ai soggetti che operano sul territorio ed in generale ai propri stakeholder, il potenziamento della collaborazione fra enti in ossequio al principio di sussidiarietà.

In funzione della stretta derivazione dallo stesso mandato istituzionale, gli ambiti e le finalità delle strategie camerale si possono riassumere nelle attività di supporto e promozione del sistema economico locale e nell'esercizio di funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

1.2.2. Le Funzioni

Le principali funzioni della Camera di Commercio in sostanza si possono raggruppare in due grandi ambiti:

- **le funzioni amministrative**

che rappresentano il nucleo storico delle attività camerale:

- la registrazione e la certificazione delle imprese;
- la gestione di albi, ruoli, elenchi;
- il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni,
- licenze per attività particolari in Italia e all'estero;

- **le funzioni di supporto alle imprese**

che impegnano l'Ente in interventi a favore di:

- internazionalizzazione,
- assistenza e finanziamenti,
- informazione economica,
- formazione professionale,
- studi e ricerche, innovazione tecnologica,
- certificazione di qualità,
- arbitrato e conciliazione,
- servizi per adeguare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici europei.

La Camera, inoltre, promuove, realizza e gestisce strutture e infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, partecipa a Enti e Consorzi e costituisce Aziende Speciali, strutture di servizio snelle che operano in specifici campi di intervento.

L'Ente esplica la propria azione attraverso una rete organizzativa articolata in:

- **apparato amministrativo interno** mediante il quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;

- **sette aziende speciali:** le aziende speciali della Camera di Commercio di Napoli sono l'AGRIPROMOS, la CESVITEC, il LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO, l'EUROSPORTELLO, PROTEUS, COMTUR e la STAZIONE SPERIMENTALE PER LE PELLI.

2.2 L'EVOLUZIONE NORMATIVA DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO - QUADRO GENERALE E PROSPETTIVE

L'adozione del D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 pone un forte accento nell'evoluzione della storia delle camere di commercio riformando in maniera organica la legislazione degli enti camerali ed inserendoli nel novero degli enti ad autonomia funzionale. Come già richiamato sopra, l'art. 1 definisce le camere "enti pubblici dotati di autonomia funzionale", ancorando lo svolgimento delle loro funzioni al principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della costituzione. L'autonomia funzionale richiama il concetto di enti rappresentativi di comunità autonome e quindi delle comunità delle imprese del territorio di propria competenza.

Tale assunto conferisce un ruolo più autorevole agli enti camerali rispetto alle altre istituzioni del Paese e costituisce un orientamento ad essere parte attiva nelle politiche di sviluppo dei territori sia singolarmente che integrate nel tessuto camerale regionale. Le camere infatti possono partecipare ad accordi di programma e possono formulare pareri e proposte allo Stato, alle Regioni e ai comuni, nonché nei territori che interessano le imprese. La riforma valorizza la rappresentatività delle camere sul territorio e la dimensione di rete, rafforza quindi l'unicità delle cariche, quelle estere in Italia, ed il loro ruolo e le loro funzioni in tema di internazionalizzazione e innovazione del sistema produttivo.

Successivamente sono intervenuti i decreti attuativi del Decreto:

- con il D.M. 4 agosto 2011, n. 157 sono stati definiti i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri nelle Camere di Commercio (ISTAT delle attività economiche e tenuto conto del numero delle imprese, dell'occupazione e del valore aggiunto di ogni settore, nonché dell'ammontare del diritto annuale versato ad ogni singola Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore);
- con il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 sono stati definiti i tempi, i criteri e le modalità relativi alla procedura di designazione dei componenti del consiglio, nonché all'elezione dei componenti della giunta. Sarà pertanto necessario provvedere all'adeguamento dei regolamenti di funzioni dei consigli degli organi

La legge n. 191 del 23 dicembre 2009 - Finanziaria 2010 ha prorogato per il triennio 2010/2012 la vigenza delle disposizioni in materia di assunzioni nelle Camere di Commercio (art. 3 commi 116 e 117 della Legge finanziaria 2008).

Ogni Ente potrà procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una percentuale di spesa relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente. Il parametro è fissato in funzione dell'indice di equilibrio economico-finanziario, determinato secondo le modalità e i criteri di cui al D.M. 08/02/2006;

Il Decreto legislativo 59/2010 ha visto l'attuazione della delega contenuta nell'art. 80 con l'adozione dei decreti ministeriali relativi alla disciplina delle modalità di iscrizione al Registro delle Imprese e al REA delle attività di mediazione, mediazione marittima, spedizione ed agenzia e rappresentanza di commercio e alla disciplina delle modalità di passaggio di imprese e persone fisiche iscritte ai rispettivi ruoli ed elenchi soppressi dallo stesso D.Lgs. 59. Si dovrà provvedere ad adeguare il Registro delle Imprese alle nuove norme applicative e, quindi, al conseguente adeguamento delle relative posizioni.



2.3 IL TESSUTO ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'analisi del tessuto economico del territorio di competenza della camera di commercio di Napoli è affidata ai dati ed alle informazioni raccolte e pubblicate nel **Bollettino di Statistica della Camera di Commercio di Napoli: L'economia napoletana in cifre (edizione maggio 2012)**, che rappresenta l'analisi dell'economia della provincia di Napoli, pubblicato e presentato in occasione della 10^a giornata dell'economia.

La pubblicazione contiene le principali informazioni economiche relative alla realtà territoriale integrate, in questa nuova edizione, da un'analisi congiunturale sull'evoluzione della crisi economica. Il Documento si intende qui riportato integralmente.

Di seguito l'indice delle sezioni:

Bollettino di Statistica edizione 2012

- Presentazione e Introduzione alla lettura dei principali indicatori dell'economia provinciale;
- Sezione 1 - La demografia d'impresa
- Sezione 2 - Indicatori di bilancio
- Sezione 3 - Consumi energetici, ambiente e qualità della vita
- Sezione 4 - Impatto occupazionale e localizzazione delle imprese
- Sezione 5 - Contabilità economico-territoriale
- Sezione 6 - Struttura imprenditoriale e occupazionale
- Sezione 7 - L'innovazione
- Sezione 8 - Il commercio internazionale
- Sezione 9 - Il turismo
- Sezione 10 - Il credito
- Sezione 11 - L'inflazione
- Sezione 12 - Le previsioni per gli anni 2012-2014
- Sezione 13 - La demografia della popolazione
- Sezione 14 - Il mercato immobiliare
- Sezione 15 - Il mercato del lavoro
- Sezione 16 - L'istruzione e la formazione
- Sezione 17 - La dotazione infrastrutturale
- Sezione 18 - I distretti industriali



3. LA PERFORMANCE PER LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

La definizione della performance deriva dal mandato istituzionale e dalla vision dell'Ente Camerale, che come abbiamo visto definiscono in linea generale il presupposto e le prospettive entro le quali si colloca l'azione complessiva dell'Ente, sulla base delle norme vigenti e delle scelte degli organi di indirizzo politico-amministrativo.

All'interno di tale quadro di riferimento la performance si identifica individuando la dimensione strategica e la dimensione operativa degli effetti che la Camera intende produrre sul proprio territorio di riferimento, attraverso la definizione dei risultati a cui tendere individuando obiettivi da realizzare e risultati attesi per i corrispondenti indicatori di misurazione.

La struttura programmatica risultante è sviluppata secondo lo schema logico di riferimento che forma l'albero della performance, vedi paragrafo successivo.

La performance dell'ente viene misurata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'anno 2012, derivati direttamente da quelli strategici desunti declinando le linee programmatiche pluriennali adottate.

Gli obiettivi operativi pertanto, permettono la misurazione del conseguimento dei risultati dell'intera struttura organizzativa per l'anno di competenza.

La performance individuale dei Dirigenti viene misurata e valutata in relazione ai risultati rilevati per gli obiettivi operativi assegnati alla struttura organizzativa di propria competenza ed eventualmente ad obiettivi individuali.

La performance individuale delle Alte Professionalità è correlata al complessivo raggiungimento degli obiettivi della propria Area organizzativa ed eventualmente alla percentuale di realizzazione degli obiettivi specifici assegnati ai Servizi di propria competenza.

La performance individuale delle Posizioni Organizzative è correlata direttamente al raggiungimento degli obiettivi di funzionamento assegnati alle U.O. che esse presidiano.

3.1 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE – DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE

L'albero della performance è lo schema logico di riferimento che rappresenta, attraverso la descrizione del sistema 'a cascata' adottato, la declinazione delle linee programmatiche pluriennali e delle aree strategiche pluriennali individuate nel programma pluriennale 2009-2013 in obiettivi strategici ad orizzonte pluriennale, approvati con la Relazione Previsionale e Programmatica Pluriennale 2012-2014 e contemplati nella Relazione annuale 2012, ed obiettivi operativi a rilevanza annuale.

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della gestione dell'ente ed alla realizzazione degli obiettivi strategici sono individuate dai Programmi finanziari della Relazione Pluriennale e richiamati per l'anno di competenza nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012. Il quadro completo è esposto al successivo punto 'Quadro delle risorse finanziarie'.

Lo schema rappresentato nella tabella che segue dimostra la coniugazione del mandato istituzionale e della mission della Camera di Commercio di Napoli nelle linee pluriennali strategiche programmate per il quinquennio in corso e da queste gli obiettivi, strategici e operativi attraverso i quali potranno trovare realizzazione.

Come anticipato nell'introduzione, in questo secondo anno di sviluppo della programmazione secondo i dettami della riforma con la realizzazione e l'adozione del Piano della Performance, l'orizzonte temporale da considerare è quello triennale per la declinazione della strategia e riferito all'anno 2012 per l'ambito operativo, quindi avremo che verranno indicate le valenze nel triennio di riferimento per gli obiettivi strategici, rimandando però la individuazione degli obiettivi operativi di competenza degli anni successivi al 2012 al Piano delle performance dell'anno di competenza.

3.2 SCHEMA LOGICO DELL'ALBERO DELLA PERFORMANCE



A handwritten signature or mark, possibly initials, located in the lower right quadrant of the page.

4. DALLE LINEE PROGRAMMATICHE AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi assegnati ai CDR e quindi alle Aree organizzative ed alle unità operative derivano dalle linee programmatiche pluriennali che sono declinate in Azioni Strategiche Pluriennali e quindi in obiettivi strategici pluriennali ed obiettivi operativi annuali definiti all'interno del piano.

Ciascun dirigente sarà responsabile del conseguimento dei risultati annuali previsti con riguardo all'attuazione delle iniziative progettuali strategiche e degli interventi illustrati all'interno dello schema della programmazione operativa, elaborato anche con la vista per ciascuna Area Organizzativa.

Unitamente agli obiettivi operativi saranno individuati anche gli obiettivi di funzionamento (a valenza gestionale corrente) assegnati a ciascun Servizio così da garantire la piena trasparenza e conoscibilità degli aspetti programmatici anche riferiti a gestioni ormai consolidate.

Sarà compito del Segretario Generale monitorare l'attuazione degli obiettivi operativi e non, e fare in modo che gli stessi siano costantemente orientati al più ampio raggiungimento dei risultati connessi agli obiettivi strategici.

Lo schema proposto di seguito rappresenta la programmazione strategica di riferimento per l'anno 2012 con la correlazione alle risorse finanziarie ed al Servizio di assegnazione per competenza.



4.1 IL SISTEMA DI DECLINAZIONE DELLA STRATEGIA

Il sistema degli obiettivi derivanti dalla strategia programmatica dell'Ente è costruito tenendo come riferimento il Programma Pluriennale 2010/2014, le linee programmatiche pluriennali di attività in esso indicate e le azioni strategiche individuate. Quindi, con riferimento a ciascuna linea programmatica pluriennale di attività e area strategica sono individuati gli obiettivi strategici, di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2014, e operativi della Camera di Commercio di Napoli per l'anno 2012.

La differenziazione tra obiettivi strategici e operativi non descrive obiettivi di maggiore o minore importanza, quanto obiettivi collegati ad attività a maggiore o minore estensione dell'orizzonte temporale.

La misurazione della performance dell'Ente è legata alla realizzazione dell'insieme degli obiettivi operativi per il 2012.

I risultati conseguiti individualmente dai Dirigenti e dalle A.P. sono misurati in relazione agli obiettivi operativi assegnati per l'anno 2012.

I risultati conseguiti dalle P.O. sono misurati dalla realizzazione delle attività gestionali dei servizi che ciascuna di esse presidia e sono rappresentate dagli obiettivi assegnati e misurati dai parametri ad essi collegati.

Come si evince, l'attività gestionale della Camera non può esaurirsi nella estrinsecazione della pianificazione strategica, infatti quand'anche questa renda immediata del percorso di sviluppo del soddisfacimento dei bisogni manifestati dagli stakeholder e sia la dimostrazione diretta della attenta attività di integrazione dell'ente nel tessuto produttivo, non è certamente esaustiva della capacità produttiva che l'ente camerale realizza quotidianamente. Essa realizza regolarmente il complesso di servizi ormai consolidati che rappresentano lo strato dei servizi di staff, di funzionamento, capaci di garantire la continuità operativa al servizio degli stakeholder in un rapporto simbiotico di flusso funzionale corrente fra Camera ed ambiente esterno e viceversa.

Anche gli obiettivi operativi di funzionamento sono corredati degli indicatori di misurazione e dei risultati attesi. Gli obiettivi, ed i rispettivi parametri di misurazione, che attengono alla sfera della gestione di funzionamento consolidata, vengono qui organizzati per Servizio di assegnazione competente e sono riportati nelle seguenti tabelle distinte per Area organizzativa.

Quindi nel prossimo paragrafo viene proposto un quadro di rappresentazione della logica di declinazione della programmazione che consente la lettura della trasposizione delle linee programmatiche in obiettivi operativi assegnati ai Servizi dell'ente.

Successivamente trova posto il quadro completo della programmazione per l'anno 2012 nel quale sono collocati con una leggibilità per Area Organizzativa e Servizi di assegnazione gli obiettivi sia operativi che operativi funzionali, pianificati per l'anno in corso, corredati degli indicatori e dei risultati attesi per la gestione 2012.



Area Strategica	Obiettivo Strategico 2012-2014	Programma finanziario	Obiettivo operativo 2012	Servizio di assegnazione	Indicatori e risultati attesi
			<p>livello di accessibilità , chiarezza e trasparenza nel fornire le informazioni utili ai clienti camerati.</p> <p>Attività di supporto interno OIV per l'implementazione del ciclo di gestione della performance</p>	Servizio Controlli interni	Istruttoria e predisposizione bozza doc. piano della performance SI/NO entro il 31/7/2012
			<p>Predisposizione Piano della performance 2012 - Supporto interno ai servizi nella definizione di obiettivi ed indicatori 2012</p>	Servizio Controlli interni	Supporto interno ai servizi nella definizione di obiettivi ed indicatori 2012 SI/NO
			<p>Attività di supporto al Presidente della Camera Arbitrale</p>	- Servizio Promozione e attività produzione	- Istruttoria atti presidente - Partecipazione riunioni
			<p>Analisi e aggiornamento dei layout delle stampe contabili del servizio di controllo di gestione per la predisposizione dei report periodici</p>	Servizio Controlli interni	Rispetto scadenza Entro il 30/11/12
			<p>Attività di consulenza con le varie Aree per l'applicazione delle diverse normative finanziarie e collaborazione ai fini della redazione della Relazione sulla Gestione.</p>	- Servizio Ragioneria e bilancio	Redazione documenti SI/NO
			<p>Predisposizione e stesura degli adempimenti contabili e di budget previsti dal DPR 254/2005</p>	- Servizio Ragioneria e bilancio	Redazione Budget e Preventivo SI/NO
			<p>Predisposizione del Conto Annuale, quadratura dei conti attinenti le competenze al personale ed utilizzo dello scarico degli stipendi dall'applicativo "Sipert".</p>	- Servizio Ragioneria e bilancio	Redazione Conto annuale SI/NO
			<p>Provvedere alla costituzione del fondo salario accessorio dei dipendenti, con la relativa predisposizione degli atti deliberativi per la liquidazione di spesa.</p>	- Servizio gestione del personale	Rispetto scadenza Entro il 30/12/12
			<p>Provvedere alla predisposizione , compilazione e controllo della dichiarazione annuale dell'ente per il Modello 770</p>	- Servizio gestione del personale	Rispetto scadenza Entro il 31/12/12
			<p>Ordinanze ed ingiunzioni - istruttoria ed adempimenti per tutti i fascicoli relativi all'anno 2008 con imminente rischio di prescrizione</p>	- Servizio Regolazione del mercato	Numero istruttorie ≥ 900
			<p>Iscrizioni a ruolo esattoriale - istruttoria fascicoli con ordinanze notificate nell'anno 2009 a rischio</p>	- Servizio Regolazione del mercato	Numero istruttorie ≥ 500

Area Strategica	Obiettivo Strategico 2012-2014	Programma finanziario	Obiettivo operativo 2012	Servizio di assegnazione	Indicatori e risultati attesi
			<p>di prescrizione</p> <p>Mantenere e gestire i rapporti con le Organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del CCNL, con le Segreterie Aziendali e con la RSU; monitorare l'evoluzione del contesto sindacale nazionale e locale.</p> <p>Utilizzo del sistema GEDAP per l'immissione dei dati relativi a distacchi, aspettative e permessi sindacali usufruiti dai dipendenti</p>	<p>- Servizio Relazioni Sindacali</p> <p>- Servizio Relazioni Sindacali</p> <p>- Ufficio Controlli Interni</p>	<p>Convocazioni sindacali ≥ 150</p> <p>Utilizzo applicativo GEDAP SI/NO</p> <p>Rispetto scadenza Entro il 31 07 2012</p>
	<p>Attuazione della Riforma Brunetta: Adeguamento degli strumenti di programmazione, controllo e misurazione delle performance; Adeguamento degli strumenti di comunicazione e trasparenza</p>	<p>Programma 1 - PROGRAMMA DI POTENZIAMENTI O DELLE STRUTTURE INTERNE DELLA CAMERA</p>	<p>Attivazione e gestione sperimentale del Ciclo della Performance: adozione del regolamento del sistema di misurazione e valutazione della performance</p> <p>Definizione e adozione del Piano della Performance 2012</p> <p>Definizione del piano di comunicazione (legge 150/2009)</p>	<p>- Ufficio Controlli Interni</p> <p>- Servizio Comunicazioni Stampa e relazioni esterne</p>	<p>Rispetto scadenza Entro il 31 07 2012</p> <p>Rispetto scadenza Entro il 30 09 2012</p>
<p>2 Posizionamento strategico della Camera nel contesto istituzionale</p>	<p>Ristrutturazione e armonizzazione delle mission delle Aziende Speciali, controllate e partecipate</p> <p>Credito e Finanza per le PMI - Confidi e altre forme di sostegno e supporto</p>	<p>Programma 2 - PROGRAMMA DI RIFOCALIZZAZIONE RISTRUTTURAZIONE ED ARMONIZZAZIONE DELLE MISSION DELLE AZIENDE SPECIALI, CONTROLLATE E PARTECIPATE</p> <p>Programma 7 - CONTRIBUTI PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI PROVINCIA DI NAPOLI</p>	<p>Avvio del processo di armonizzazione della mission delle Aziende Camerali al fine di ottimizzare gli impieghi di risorse.</p> <p>Integrazione funzionale tra le aziende camerali che si occupano prevalentemente di innovazione e trasferimento tecnologico</p> <p>Adozione del piano di intervento con stanziamento straordinario a favore dei Confidi finanziari</p> <p>Rafforzamento del sistema dei confidi: modifica del regolamento al fine di premiare le aggregazioni e ridurre il numero di confidi sovvenzionati</p> <p>Intervento di sostegno finanziario alle PMI: Abbattimento dei tassi</p> <p>Intervento di sostegno finanziario alle PMI: Costituzione di un fondo di garanzia in contrasto alla difficile situazione contingente per le imprese</p> <p>Istituzione di forme di sostegno quali il</p>	<p>- Servizio Gestione Partecipazioni</p> <p>- Servizio Gestione Partecipazioni</p> <p>Servizio Promozione estera e incentivi finanziari</p> <p>Servizio Promozione estera e incentivi finanziari</p> <p>Servizio Promozione estera e incentivi finanziari</p> <p>Servizio Promozione estera e incentivi finanziari</p>	<p>Rispetto scadenza Entro il 30 09 2012</p> <p>Rispetto scadenza Entro il 31 12 2012</p> <p>Rispetto scadenza Entro il 31 12 2012</p> <p>Rispetto scadenza Entro il 31 12 2012</p> <p>Rispetto scadenza Entro il 31 12 2012</p> <p>Rispetto scadenza Entro il 31 12 2012</p>

Area Strategica	Obiettivo Strategico 2012-2014	Programma finanziario	Obiettivo operativo 2012	Servizio di assegnazione	Indicatori e risultati attesi
			consolidamento dei debiti a breve con la cessione dei crediti <i>pro solvendo</i> e <i>pro soluto</i> Attività di promozione e diffusione di strumenti di sostegno e contrasto alla crisi: Fondo Jeremy, Banca del Mezzogiorno	estera e incentivi finanziari Servizio Promozione estera e incentivi finanziari	Rispetto scadenza Entro il 31 12 2012 Rispetto scadenza Entro il 31 12 2012
	Internazionalizzazione	Programma 4 - PROMOZIONE ECONOMICA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, SISTEMI DI QUALITA' E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE	Sostegno alle imprese locali nell'inserimento in progetti internazionali di alta tecnologia	Servizio Promozione estera e incentivi finanziari	Realizzazione istruttorie Entro il 31 12 2012
	Completamento e consolidamento del percorso di attivazione dei SISTRI	Programma 4 - PROMOZIONE ECONOMICA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, SISTEMI DI QUALITA' E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE	Completamento attivazione del sistema SISTRI e ottimizzazione gestione a regime	- Servizio Albi, Ruoli e Attività speciali	- Rispetto delle scadenze di legge - Rilevazione pratiche gestite entro il 31 12 2012
	Conciliazione e Mediazione Civile e Commerciale: consolidamento e ottimizzazione dell'avviamento a regime del servizio	Programma 5 - REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE	Predisposizione e pubblicazione sul sito camerale di un bando per la selezione di n. 105 mediatori da accreditare presso il Ministero della Giustizia. Migliorare la qualità di accessibilità delle procedure del servizio di Conciliazione e Mediazione	Servizio Regolazione del mercato e tutela del consumatore Servizio Regolazione del mercato e tutela del consumatore	Publicazione entro il 30/09/2012 Miglioramento del livello di accessibilità ai servizi dello sportello Arbitrato e Mediazione SI/NO
			Migliorare la diffusione e la qualità delle procedure di risoluzione delle controversie mediante gli strumenti della Conciliazione e	Servizio Regolazione del mercato e tutela del consumatore	numero di conciliazioni e mediazioni avviate

Area Strategica	Obiettivo Strategico 2012-2014	Programma finanziario	Obiettivo operativo 2012	Servizio di assegnazione	Indicatori e risultati attesi
			delle Mediazione Camerale		/ numero imprese attive (miglioramento del rapporto)
	Potenziamento dei servizi di navigazione on line del Registro delle Imprese	Programma 6 - INFRASTRUTTURE E MATERIALI ED IMMATERIALI	Recuperare i procedimenti pregressi non evasi e portare a termine almeno 70 procedimenti mensili	Servizio Regolazione del mercato e tutela del consumatore	≥ 70 pratiche mensili
	Studio di fattibilità del "Programma integrato per il rilancio turistico della città e della provincia" anche in riferimento al Forum delle Culture 2013	Programma 4 - PROMOZIONE ECONOMICA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, SISTEMI DI QUALITA' E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE	Nuovo Servizio per la navigazione virtuale del Registro Imprese. Interrogazione DeVisu	- Servizio Registro Imprese	Attivazione del servizio n. contatti rilevati
			Attuazione del programma integrato per il rilancio turistico della città di Napoli e provincia: Analisi preliminare del contesto economico-culturale orientato al prossimo Forum delle Culture 2013 e definizione del ruolo attivo della Camera e delle strategie percorribili	- Servizio Promozione e attività produzione	Elaborazione e presentazione del Documento di sintesi risultante
			Attuazione del programma integrato per il rilancio turistico della città di Napoli e provincia: Verifica e individuazione del quadro dei soggetti istituzionali e non, con i quali avviare i contatti (Autorità portuale, Mostra d'Oltremare, ...)	- Servizio Promozione e attività produzione	Elaborazione e presentazione del Documento di sintesi risultante
			Attività per la determinazione della partecipazione Camerale e sostegno alla fondazione Teatro San Carlo	- Servizio Gestione Partecipazioni	Partecipazione alla fondazione
			Attività per la determinazione della partecipazione Camerale e sostegno al Teatro Trianon	- Servizio Gestione Partecipazioni	Adesione all'iniziativa
	Sostegno e potenziamento delle iniziative promozionali locali	Programma 4 - PROMOZIONE ECONOMICA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, SISTEMI DI QUALITA' E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE	Partecipazione alla manifestazione internazionale Vinitaly	- Servizio Promozione e attività produzione	Realizzazione ed attivazione dei procedimenti amministrativi. SI/NO
			Organizzazione servizio stand per le imprese che partecipano alla manifestazione "Celebrazione della festa del lavoro"	- Servizio Promozione e attività produzione	Realizzazione ed attivazione dei procedimenti amministrativi SI/NO
			Organizzazione ed allestimento per la VII conferenza nazionale dell'ANBI	- Servizio Promozione e attività produzione	Realizzazione ed attivazione dei procedimenti amministrativi SI/NO

Area Strategica	Obiettivo Strategico 2012-2014	Programma finanziario	Obiettivo operativo 2012	Servizio di assegnazione	Indicatori e risultati attesi
3 Azioni di presidio delle iniziative locali di sviluppo territoriale	Rilancio dell'attrattività turistica dell'area napoletana	Programma 4 - PROMOZIONE ECONOMICA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, SISTEMI DI QUALITA' E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE	Organizzazione e promozione culturale in collaborazione con L'Istituto Italiani di Cultura a Londra <input checked="" type="checkbox"/> Attivazione del nuovo Bando per il sostegno economico alle attività promozionali proposte da terzi <input checked="" type="checkbox"/> Attività per la determinazione della partecipazione Camerale e sostegno alla fondazione Campania dei festival <input checked="" type="checkbox"/> Attività per la determinazione del sostegno Camerale alla Mostra d'Oltremare <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione alla realizzazione della manifestazione America's Cup World Series <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione ed allestimento della Manifestazione "Fiori in Piazza" <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione e partecipazione per la fiera "Nautic Sud 2012" <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione alla fiera Bit di Milano per promuovere le bellezze paesaggistiche Campane <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione dell'evento celebrativo per l'anniversario dell'associazione Giustino Fortunato <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione del progetto Race for the Cure <input checked="" type="checkbox"/>	- Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione - Servizio Promozione e attività produzione	Realizzazione ed attivazione dei procedimenti amministrativi SI/NO - Pubblicazione bando - Esame istanze - Adesione all'iniziativa - Incontri con gli stakeholders Iniziative finanziate a favore della mostra Realizzazione ed attivazione dei procedimenti amministrativi entro il 30/04/2012 Rispetto scadenza Entro il 31/12/2012 Rispetto scadenza Entro il 31/12/2012 Partecipazione Bit Milano SI/NO Celebrazione del 50° anniversario associazione Giustino Fortunato SI/NO Progetto Race for the Cure SI/NO Entro il 31/12/2012 Numero ispezioni metriche \geq 15 Numero pratiche evase \geq 50
	Servizi alle Imprese: presidio del mercato economico e del territorio	Programma 3 - PROGRAMMA DI CULTURA D'IMPRESA ED INFORMAZIONE ECONOMICA.	Prosecuzione dell'attività ispettiva nell'ambito della sicurezza dei prodotti secondo le direttive a suo tempo impartite dal MISE, per il progetto (convenzione) SVIM. Predisposizione ed invio delle pratiche per fabbricanti metrici verso la Prefettura, Mise ed. <input checked="" type="checkbox"/>	- Ufficio Metrico - Ufficio Metrico	

Area Strategica	Obiettivo Strategico 2012-2014	Programma finanziario	Obiettivo operativo 2012	Servizio di assegnazione	Indicatori e risultati attesi
	Servizi alle Imprese: potenziamento e diffusione di informazioni economiche e statistiche	OSSERVATORIO ECONOMICO-FINANZIARIO	<p>Unioncamere</p> <p>Redazioni dei listini prezzi per cereali ed oli. <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Redazioni dei listini prezzi per uova e pollami <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Redazioni dei listini prezzi di gasolio per riscaldamento <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Deposito listini <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Rilascio dei visti di conformità <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Realizzazione del Progetto RSI <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Realizzazione del Progetto Regio Prima <input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>- Ufficio Prezzi</p> <p>- Ufficio Prezzi</p> <p>- Ufficio Prezzi</p> <p>- Ufficio Prezzi</p> <p>- Ufficio Prezzi</p> <p>- Servizio Promozione e attività produzione</p> <p>- Servizio Promozione e attività produzione</p> <p>- Ufficio Studi e Statistica</p> <p>- Ufficio Studi e Statistica</p> <p>- Ufficio Studi e Statistica</p>	<p>Numero listini ≥ 46</p> <p>Numero dei listini ≥ 50</p> <p>Numero dei listini ≥ 25</p> <p>Numero dei listini registrati in deposito ≥ 40</p> <p>Numero visti di conformità ≥ 60</p> <p>Progetto RSI SI/NO</p> <p>Progetto Regio Prima SI/NO</p> <p>Indagine grande distribuzione (Numero questionari) ≥ 500</p> <p>Indagine Excelsior-Unioncamere (Numero interviste) ≥ 100</p> <p>Numero schede ≥ 1400</p> <p>Redazione documenti SI/NO</p> <p>Manutenzione ed aggiornamento del sito internet camerale 130 nuove pagine</p>
	Programma 3 - PROGRAMMA DI CULTURA D'IMPRESA ED INFORMAZIONE ECONOMICA. OSSERVATORIO ECONOMICO-FINANZIARIO	<p>Realizzare un'indagine sulla grande distribuzione organizzata <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Realizzare un'indagine relativa alle domande di lavoro pervenute alle imprese (Excelsior-Unioncamere). <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Indagine ed analisi sulle attività edili nella provincia <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Realizzazione e pubblicazione del rapporto sull'economia provinciale da presentare alla "Decima giornata dell'economia" (maggio 2012) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Attivazione dei canali d'informazione economica e statistica (in collaborazione con Technapoli), tramite un'introduzione di nuove pagine web ed una serie di documentazioni a supporto degli utenti <input checked="" type="checkbox"/></p>			

5. QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE

QUADRO DELLE RISORSE 2012

- PROGRAMMA N.1

PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE INTERNE DELLA CAMERA

RISORSE € 5.508.060,18

- PROGRAMMA N.2

PROGRAMMA DI RIFOCALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED ARMONIZZAZIONE DELLE MISSION DELLE AZIENDE SPECIALI, CONTROLLATE E PARTECIPATE

RISORSE € 6.884.350,00

- PROGRAMMA N.3

PROGRAMMA DI CULTURA D'IMPRESA ED INFORMAZIONE ECONOMICA.
OSSERVATORIO ECONOMICO-FINANZIARIO

RISORSE € 1.586.000,00

- PROGRAMMA N.4

PROMOZIONE ECONOMICA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, SISTEMI DI QUALITA' E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE

RISORSE € 11.163.076,00

- PROGRAMMA N.5

PROGRAMMA DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

RISORSE € 250.000,00

- PROGRAMMA N.6

INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI

RISORSE € 250.000,00

- PROGRAMMA N.7

CONTRIBUTI PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

RISORSE € 7.000.000,00

TOTALE RISORSE € 32.641.486,18

6. MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Dopo l'avvio del Ciclo di gestione della Performance nello scorso esercizio si rileva di fatto la fisiologica criticità della prima attuazione di una evoluzione forte e radicale.

La gravissima carenza di risorse umane non consente all'ente di sviluppare al meglio il proprio percorso di miglioramento delle metodologie. Si sottolinea comunque lo sforzo di realizzare una programmazione della Performance condivisa e partecipata con la struttura organizzativa al fine di garantire i migliori risultati, l'evidente spirito di sacrificio e partecipazione garantisce unità di intenti e tensione agli obiettivi.

E' chiara la volontà di questo ente, rappresentata a più riprese nel corso delle attività di realizzazione del Piano, di voler monitorare i meccanismi di programmazione, rilevazione e misurazione della Performance e di proseguire l'aggiornamento costante degli aspetti migliorabili a beneficio della trasparenza e della migliore condivisione dei contenuti e dei risultati anche in un'ottica di trasparenza e comunicazione con gli stakeholders del territorio istituzionali e non.

Si ritiene comunque soddisfacente il Piano elaborato, che potrà essere aggiornato in base a quanto previsto dalla norma. Tuttavia si attende il completo avvio delle altre fasi di cui si compone il ciclo di gestione della performance per individuare ulteriori eventuali azioni di miglioramento ed effettuare un'azione completa e organica di sviluppo.





CAMERA DI COMMERCIO
DI NAPOLI

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Spett.le

Al Presidente della CCIAA di Napoli

Dott. Maurizio Maddaloni

Al Segretario Generale della CCIAA di Napoli

Avv. Mario Esti

Al Pres. del Collegio dei Rev. Dei Conti della CCIAA di Napoli

Dott. Eduardo Petroli

Oggetto: Relazione dell'OIV della CCIAA di Napoli sul Piano della Performance 2012

Da un'analisi approfondita della proposta di Piano della Performance della Camera di Commercio di Napoli per l'anno 2012, l'OIV a seguito del confronto tra la bozza predisposta dagli uffici competenti e le linee guida emanate da Unioncamere nel corso degli anni 2011-2012, evidenzia:

- La necessità che venga descritto in maniera più approfondita l'Albero della Performance 2012: in particolare da tale descrizione deve emergere una chiara articolazione del Mandato Istituzionale dell'Ente e della Mission in aree strategiche, associando laddove sia possibile, gli outcome attesi, così come previsto dall'art.8 lett.a) del decreto e delibera Civit. n.104/2012 e la 112/2012).
- In relazione agli Obiettivi Strategici 2012-2014 relativi all'Area Strategica "Organizzazione Interna", è indispensabile una migliore definizione degli stessi, che tenga conto in via prioritaria delle attività ordinarie dell'Ente e della propria organizzazione in Aree e Servizi

nonché delle professionalità a disposizione in termini non solo qualitativi ma anche quantitativi, tenuto conto del grave sottodimensionamento degli uffici.

- Considerato, altresì, che le attività della Camera di Commercio e, di conseguenza, della relativa struttura, può essere sintetizzata come di seguito:
 - **attività amministrative:** tenuta di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa
 - **attività di promozione e informazione economica:** sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale
 - **attività di regolazione del mercato:** composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini.

Ne consegue che gli obiettivi e gli indicatori devono essere focalizzati e fissati in relazione alle aree di attività di cui innanzi.

- In relazione agli outcome attesi ed agli indicatori, si evidenzia come questi debbano essere espressione delle politiche e della strategia in concreto adottata dall'Ente, in termini di capacità di soddisfare i bisogni espressi dai diversi stakeholder e devono indicare il beneficio durevole e globale ricevuto dall'utente che ha usufruito del servizio o dell'intervento. In questo senso gli indicatori di outcome devono essere definiti come "proxy", in quanto devono essere in grado di segnalare in maniera chiara e misurabile l'andamento delle attività cui sono collegati. A titolo di esempio, si riportano alcune tipologie di outcome attesi:

- rispetto all'obiettivo di aumentare la disponibilità dei servizi on line, il rapporto tra numero di utenti che utilizzano servizi on line e numero totale di utenti
- rispetto all'obiettivo di ridurre i tempi medi di conclusione dei procedimenti, il tasso di variazione della durata media degli stessi rispetto al periodo precedente.

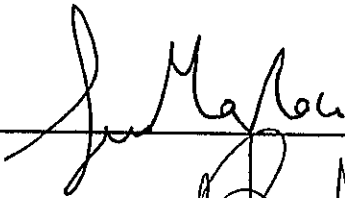
Da quanto innanzi riportato si evidenzia che, pur risultando formalmente rispettata la struttura prevista dalla normativa, risulta necessaria la modifica della maggioranza degli indicatori espressi nelle tabelle del Piano della Performance 2012, in modo da consentire il monitoraggio da parte

delle funzioni che il regolamento di contabilità, obbligatorio per legge, individua in modo analitico sia con riferimento agli obiettivi di tali funzioni, e sia rispetto alla relative procedure da implementare, ovvero le funzioni di Valutazione e Controllo Strategico, di Controllo di gestione e di Budget Direzionale.

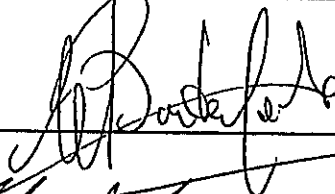
In conclusione, a seguito dell'approvazione da parte della Camera di Commercio dei parametri per la valutazione dei risultati, così come previsto dal comma 4 dell'art.8 del regolamento di contabilità, l'OIV si riserva di proporre la modifica di parte degli indicatori da implementare nel Sistema di misurazione e valutazione della CCIAA di Napoli per l'anno 2012, in modo da rendere coerente l'intero processo di valutazione della performance con quanto previsto dalle delibere CIVIT ed Unioncamere ed onde avere elementi misurabili ai fini delle valutazioni rimesse a questo organismo.

Napoli, 3 ottobre 2012

Presidente Dott. Luigi Rocca



Componente Aw. Bartolomeo Della Morte



Componente Ing. Ettore De Maio

